

Prefazione

Ho pregato gli amici del Dipartimento di Matematica di Lecce di incaricarsi della diffusione di questi brevi appunti nella speranza che qualcuno li voglia rileggere criticamente separando ciò che è nuovo da ciò che è già noto, ciò che è piú interessante da ciò che è meno interessante, osservazioni ovvie ed osservazioni meno banali, problemi facili e problemi difficili.

Penso che anche quando godevo di una buona salute mi sarebbe stato difficile compiere questa separazione che è diventata quasi impossibile ora che i medici mi sconsigliano ogni lavoro faticoso.

In particolare io trovo faticosi tutti i lavori che si riferiscono alla "matematica scritta", per esempio scrivere lavori scientifici, leggere i lavori di altri autori, consultare libri e riviste matematiche. Trovo invece gradevoli e poco faticose le conversazioni in cui posso esporre tutte le idee e i programmi che non sono in grado di realizzare, i problemi che non riesco a risolvere ma che desidero molto veder presi in considerazione da altri matematici capaci di valutarne meglio di me l'interesse e la difficoltà, di indicare eventuali precedenti, riconoscere problemi analoghi già trattati nella letteratura matematica.

Penso che anche in futuro questo sarà l'unico tipo di lavoro matematico adatto a me. D'altra parte mi conforta il fatto che l'allontanamento dalla "matematica scritta" non diminuisce ma forse aumenta il mio interesse per la conversazione con gli amici matematici.

Il termine conversazioni va preso alla lettera: si tratta di conversazioni reali il cui sunto è stato scritto da interlocutori differenti e quindi il lettore non deve attendersi né uniformità di notazioni né assenza di ripetizioni. Meno ancora il lettore dovrà leggere queste conversazioni come svolgimento di un programma organico rivolto ad una determinata categoria di matematici in possesso di ben determinati prerequisiti oltre al semplice desiderio di parlare con altri matematici. Le varie conversazioni potranno essere lette indipendentemente l'una dall'altra salvo il caso di esplicita avvertenza contraria.

Agli amici che ho meno occasione di incontrare raccomando di scrivere a

Antonio Leaci
Dipartimento di Matematica
Università di Lecce
73100 Lecce

comunicandogli le loro osservazioni, commenti, e soprattutto eventuali informazioni bibliografiche, segnalando in particolare le congetture che appaiono piú facilmente dimostrabili o piú facilmente confutabili.

Ennio De Giorgi